



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

“Posta e giornalismo”

È il filo conduttore del “XXV Colloquio di storia postale”, programmato a Prato per sabato 7 marzo. Verrà presentato inoltre il libro “La posta militare italiana nella conquista dell’Etiopia (1935-1938)”

Prato (10 febbraio 2026) - “Posta e giornalismo”: è il filo conduttore del “XXV Colloquio di storia postale”, previsto nella mattinata di **sabato 7 marzo**, come sempre presso l’Archivio di stato di Prato, in via Ser Lapo Mazzei 41.

Dai corrispondenti che utilizzavano o utilizzano la posta per l’invio delle proprie cronache, agli scritti sulle novità postali, alle autorevoli firme che si sono occupate di filatelia con rubriche fisse o per l’attualità del momento. Sino ai corsi di aggiornamento specializzati per i cronisti.

Il tema scelto questa volta intende rendere omaggio all’Unione stampa filatelica italiana, sottolineando una collaborazione consolidata. Proprio nel 2026 festeggia i sessant’anni di impegno. A essa aderiscono pressoché tutti i giornalisti, gli scrittori e i divulgatori specializzati in filatelia e posta.

L’incontro inizierà alle ore 9. Ogni intervento si svilupperà per quindici minuti. La partecipazione è libera.

Come sempre, l’obiettivo principale è, attraverso un filo conduttore unico, agevolare il confronto tra relatori dall’approccio differente, ovvero studiosi, cultori della materia e collezionisti. L’appuntamento inaugurerà il quarantacinquesimo anno accademico dell’Istituto.

Saranno valorizzate, inoltre, le donazioni ricevute negli ultimi tempi con la presenza di alcuni offerenti.

Sarà l’occasione per aggiornare i presenti sulla campagna di raccolta fondi “Adotta uno scaffale!”, volta a finanziare l’appontamento della nuova sede dell’Issp. In questo momento ha superato i 36mila euro su un preventivo di 120mila.

Relatori e titoli

- Emilio Simonazzi: “Commercianti e scrittori filatelici: Charles Coucourde e Charles Diena. I primi in Italia”
- Francesco Giuliani: “La filatelia a Milano nell’ultima parte dell’Ottocento”
- Alberto Gerosa: “«Qui Nuova York, vi parla Ruggero Orlando». Gli omaggi filatelici di un grande corrispondente”
- Claudio Baccarin (intervistato da Beniamino Bordoni): “Scritto misto. Il giornalismo filatelico tra XX e XXI secolo”
- Giancarlo Morolli: “Tra dentelli e algoritmi - Il giornalista filatelico nell’era dell’intelligenza artificiale”
- Paolo Deambrosi: “Editoria filatelica: presente e futuro”
- Domitilla D’Angelo: “Prima pagina: battaglie giornalistiche di Alberto Bolaffi per la filatelia”
- Beniamino Bordoni: “♪ Dammi tre parole ♪... musica ♫ canzoni ♪ francobolli ♪”

Laura Cadioli, Deborah Cecchi e Diana Toccafondi presenteranno il libro postumo di Beniamino Cadioli e Aldo Cecchi (curatore Bruno Crevato-Selvaggi) “La posta militare italiana nella conquista dell’Etiopia (1935-1938)”.



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato (www.issp.po.it) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l’organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali “Colloqui di storia postale”, i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista semestrale “Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell’archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall’ufficio storico dello Stato maggiore dell’Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l’emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l’Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A0306921531100000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell’Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it